



# nfs

noi famiglia salesiana

ANNO 1 - NUMERO 2 - OTTOBRE 2021

IL CARISMA DEI SDB  
NELLA FAMIGLIA  
SALESIANA

ADMA  
TESTIMONIANZA  
DI FEDE

NUOVO  
UMANESIMO  
CRISTIANO





EDITORIALE

# La nostra famiglia

a cura della Consulta FS-ICP

Carissimi Membri della Famiglia Salesiana, eccoci al secondo numero della nostra rivista online **“Noi Famiglia Salesiana”**.

Ci auguriamo che il primo numero sia stato un gradito strumento di conoscenza per tutti voi.

In questo nuovo numero:

- incontriamo altri due gruppi della Famiglia Salesiana: l'ADMA e i SDB, che si raccontano rispondendo ad alcune domande, mirate ad evidenziare la specificità del loro carisma all'interno della spiritualità salesiana;
- continuiamo l'approfondimento sulla **Nostra Identità** con l'art. 7 della *Carta di Identità della FS*.

<http://salesianfamily.net/carta-di-identita-della-famiglia-salesiana/#>

Diamo anche uno sguardo “quantitativo” alla Famiglia Salesiana della nostra Ispettorìa!

<http://salesianfamily.net/famiglia-salesiana/gruppi/>



	N° CENTRI	N° MEMBRI
 Salesiani di don Bosco (SDB)	35	339
 Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA)	32	575
 Salesiani cooperatori (SSCC)	35 di cui 29 SDB e 15 FMA	1.296
 Ex allievi/e salesiani (EX-DB)	28	1200
 Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA)	13	500
 Ex allievi e Exallieve di FMA (Exa-FMA)	105	2.824
 Volontarie di don Bosco (VDB)	4	45
 Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria (HHSSCC)	1	3
 Congregazione di San Michele Arcangelo (CSMA)	1	4
 Suore missionarie di Maria aiuto dei cristiani (MSMHC)	8	21
 Fraternità contemplativa Maria di Nazareth (FCMN)	1	60



“ *Abitua il giovane secondo la via da seguire:  
neppure da vecchio se ne allontanerà (Proverbi 22, 6)* ”



CONOSCIAMOCI

# il carisma dei SDB nella Famiglia Salesiana

di don Michele Molinar

**Qual è il carisma del tuo gruppo all'interno della FS?**

Vorrei rispondere a questa domanda pensando al nostro carisma in funzione della FS, e non è assolutamente difficile dirlo. Un articolo delle nostre Costituzioni lo tratteggia in quattro punti: “Mantenere l'unità dello spirito e stimolare il dialogo e la collaborazione fraterna per un reciproco arricchimento e una maggiore fecondità apostolica”.

Una bella scommessa che, pur avendo un ruolo di maggiore responsabilità nella FS, condividiamo volentieri sentendoci pienamente “sulla stessa barca”. La maggiore fecondità apostolica (che potremmo confondere con una pura efficienza) è sempre e soltanto il risultato concreto che viene

dal riconoscimento comune nel Carisma di don Bosco e dalla formazione continua. Attorno al Carisma e in vista della fecondità apostolica per il bene della Chiesa, stanno dialogo e collaborazione fraterna come prima espressione di fecondità. Alla base di tutto la conoscenza dei gruppi che fanno la Famiglia, la ricchezza del Carisma, la stima reciproca: ecco lo scopo di questa rivista online!

### **Come lo state vivendo in questo tempo di pandemia?**

Vengo al nostro Carisma specifico: “Essere nella Chiesa segni e portatori dell’amore di Dio ai giovani specialmente ai più poveri” (Cost. 2).

Nella fatica di questo periodo pandemico condividiamo con tutti i gruppi della FS la sana intraprendenza nel non esserci pastoralmente bloccati dall’imprevisto che ci ha colti e messi alla prova. La prima cosa è il renderci conto che molti ragazzi e famiglie sono stati provati molto più di noi; quindi, avevano il diritto di chiedere le nostre energie migliori, a partire dalla preghiera fino a molteplici forme di vicinanza, con tutta la presenza fisica possibile, poi didattica, formazione e animazione a distanza. I giovani sono sempre i più intraprendenti e geniali: con passione creativa hanno organizzato, on line, occasioni di formazione e aggregazioni festose.

### **Testimonianze**

Parecchi sarebbero i racconti di esperienze molto positive, anche nella fatica immanicabile, che leggiamo come segni della Provvidenza. I più eclatanti sono in campo educativo, sul terreno esplicito della missione di don Bosco, dove abbiamo visto emergere passione, inventiva, paternità educativa e



collaborazione; ma anche nei ragazzi, specie i più disagiati, sbocciare riconoscenza e affetto per quei salesiani, insegnanti, formatori, educatori ora visti con nostalgia. Voglio però sottolineare che l’emergenza occupazionale, a seguito della Pandemia, ha coinvolto anche allievi, ex-allievi, giovani e famiglie e per fronteggiarla alcuni gruppi della FS con la Pastorale Giovanile stanno progettando qualche intervento congiunto con il mondo professionale gestito in casa salesiana: vedere i problemi, dialogare, unire le forze a servizio dei bisogni primari saranno certamente obiettivi benedetti da don Bosco.

<https://salesianipiemonte.info/>

“E tutto quello che chiederete  
con fede nella preghiera, lo otterrete. (Matteo 21, 22)”



CONOSCIAMOCI

il cuore  
dell'ADMA  
testimonianza  
di fede

### Quale carisma all'interno della FS?

Chissà se don Bosco intuì la portata di quel gesto, il 18 aprile 1869, quando fu eretta presso il Santuario di Valdocco l'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice.

La docilità allo Spirito Santo e la confidenza in Maria diedero senz'altro frutto: oggi l'Adma è diffusa in 50 paesi del mondo, con circa 100.000 membri in 800 gruppi aggregati al gruppo dell'Adma Primaria di Torino. L'allora intuizione di don Bosco fu quella di cogliere l'urgenza di difendere la fede della gente semplice, attraverso la promozione della devozione a Maria Ausiliatrice e la venerazione al S.S. Sacramento. Le due colonne, quelle del sogno da lui fatto anni prima.

Oggi la difesa e la crescita della fede nel popolo di Dio tocca in modo speciale la famiglia e le nuove generazioni. Per questo l'Adma si è rinnovata con un'attenzione particolare alla famiglia, favorendo l'alleanza educativa tra generazioni. Lo stare insieme tra diverse famiglie, tra giovani e anziani, tra consacrati e laici, aiuta il cammino di crescita di ciascuno e favorisce la comunione.

Il carisma dell'Adma si esplicita quindi in un cammino di santificazione personale e di famiglia alla scuola di Gesù, Maria e di don Bosco.

### Come lo state vivendo in questo tempo di pandemia?

La pandemia ci ha fatto riscoprire l'importanza di appartenere ad un gruppo in cammino, dove ci si sente in cordata anche quando le situazioni della vita non permettono di vedersi e incontrarsi di persona. Abbiamo sperimentato che la preghiera accorcia le distanze, colma i vuoti e sostiene chi fa fatica.

Tuttavia il desiderio di continuare i nostri cammini formativi non è stato spento dal Covid, anzi... Allora abbiamo cercato nuove vie: l'appuntamento mensile del ritiro per le famiglie ha fatto spazio ad una formula nuova con l'ascolto in streaming della registrazione della catechesi, il momento di silenzio e riflessione lasciato all'organizzazione dei singoli e poi un momento di condivisione a gruppi online. Quando poi le restrizioni si sono un pochino allentate abbiamo organizzato momenti di preghiera e di condivisione in presenza all'aperto, valorizzando e riscoprendo le varie realtà locali.

Abbiamo avuto conferma che le famiglie lasciate da sole fanno molta fatica: allora la fantasia ha suggerito modi nuovi per tenersi in contatto, giri di telefonate, recite del S. Rosario a gruppetti online.

Durante l'estate appena trascorsa è stato possibile organizzare nei vari gruppi locali l'appuntamento atteso del ritiro estivo in presenza: tre giorni di ritiro spirituale sulla figura di San Giuseppe, con rientro alle proprie abitazioni la sera e il ritorno il giorno successivo. In tutto vi hanno partecipato circa 600 persone.

Molti membri dell'Adma hanno riscoperto nel periodo di pandemia l'appartenenza alle proprie comunità parrocchiali, rendendosi disponibili per animazioni o piccoli servizi.

La fede non cresce senza le relazioni e soprattutto parte da quelle più vicine: la pandemia ci ha fatto sperimentare l'importanza del dialogo in famiglia con il coniuge e i figli, le proprie famiglie di origine e i buoni rapporti di vicinato.

*Paola e Monica Peirone*

<https://www.admadonbosco.org/adma-primaria-valdocco>

## Testimonianze

In questi mesi così particolari durante i quali il mondo si è bloccato e le paure si sono fatte sentire vive come non mai, spesso ci siamo trovati in famiglia a parlare di speranza, a invocare e pregare quello Spirito di Dio che ti sostiene, che ti aiuta a guardare con sguardo nuovo accettando anche le difficoltà. Nonostante molto sia venuto a mancare e le relazioni si siano trasformate. La speranza ci ha unito nel pregare di più in famiglia e affidare a Maria e Gesù le gravi problematiche vissute da molte persone, le malattie e le situazioni più silenziose e invisibili che solo il Signore conosce. Guardare con gli occhi della fede ha aiutato il cuore, affidare le preoccupazioni e cercare i segni della speranza ci ha sostenuto e fatto capire che non siamo soli, Dio è fedele. E allora abbiamo iniziato a rallentare ... ad apprezzare i ritmi più tranquilli e le cose semplici, le cose che contano. Più vita familiare, più unione, qualche chiacchierata con i figli più grandi cercando di ascoltare e non solo sentire. Coltivare nuove amicizie ... coi vicini di casa che abbiamo sempre salutato frettolosamente e che, invece, dopo lunghe chiacchierate da lock down scopri che si desidera la stessa Verità.

Speranza è organizzare momenti di preghiera nelle nostre parrocchie uniti più che mai spiritualmente ma anche solo per un saluto e un sostegno reciproco. Speranza è guardare la quotidianità con gli occhi dei nostri figli che dalla noia delle innumerevoli ore passate a casa ti dicono: "giochiamo a ricordare quella volta in cui abbiamo riso di più?"...

Speranza, quindi, è la ricerca quotidiana di quei piccoli segni coi quali il Signore ci fa sentire la sua vicinanza e il suo sostegno.

*Dani e Peppe Tufano*

“ In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. (Giovanni 15, 8) ”

LA NOSTRA IDENTITÀ

## Art. 7 per un nuovo umanesimo cristiano

di Suor Maria Torre

La Famiglia apostolica di Don Bosco si chiama salesiana perché collegata a san Francesco di Sales, che Don Bosco scelse come ispiratore e patrono in quanto proponeva, con la sua opera e i suoi scritti, quell'umanesimo cristiano e quella metodologia della carità che ben corrispondevano alle sue intime aspirazioni.

*Umanesimo “salesiano”* per Don Bosco significava valorizzare tutto il positivo radicato nella vita delle persone, nelle realtà create, negli eventi della storia. Ciò lo portava a cogliere gli autentici valori presenti nel mondo, specie se graditi ai giovani; a inserirsi nel flusso della cultura e dello sviluppo umano del proprio tempo, stimolando il bene e rifiutandosi di gemere sui mali; a ricercare con saggezza la cooperazione di molti, convinto che ciascuno ha dei doni che vanno scoperti, riconosciuti e valorizzati; a credere nella forza dell'educazione che sostiene la crescita del giovane e lo incoraggia a diventare onesto cittadino e buon cristiano; ad affidarsi sempre e comunque alla provvidenza di Dio, percepito e amato come Padre.

**S. Francesco di Sales nel cuore di Don Bosco**  
L'8 dicembre 1844, don Bosco inaugurava nella periferia di Torino un “oratorio”

dedicato a san Francesco di Sales. Da tre anni ormai, egli radunava ogni domenica e durante le feste i ragazzi che incontrava nelle strade e nei cantieri della città. L'opera “salesiana”, era destinata all'educazione di giovani spesso molto sprovveduti. Oltre alla formazione religiosa, considerata come fondamentale, don Bosco non trascurava la formazione umana e l'istruzione, e per di più, infondeva un'impronta festosa a tutte le attività, nelle quali il gioco, il canto e i divertimenti avevano una parte rilevante. Descrivendo quella giornata storica nelle sue Memorie dell'Oratorio di san Francesco di Sales, Don Bosco spiegò le ragioni per cui aveva scelto la protezione di questo santo: «*Perché la parte di quel nostro ministero esigendo grande calma e mansuetudine, ci eravamo messi sotto alla protezione di questo santo, affinché ci ottenesse da Dio la grazia di poterlo imitare nella sua straordinaria mansuetudine e nel guadagno delle anime.*»

**“Se sbaglio, voglio sbagliare piuttosto per troppa bontà che per troppo rigore”**  
(S. Francesco di Sales)



# GIORNATA DEL SALESIANO COOPERATORE



VALDOCCO | 17 OTTOBRE 2021



## PROGRAMMA

### MATTINO:

aperto a tutti i membri della Famiglia Salesiana

**9,00**

Teatro Grande: Accoglienza e Triage

**9,30**

Pregiera

**10,00**

Laudato Sì: una visione di Dio, dell'uomo, dell'impegno

*Don Pascual Chávez Villanueva*

**12,30**

Pranzo al sacco, individuale

### POMERIGGIO:

riservato ai Salesiani Cooperatori

**14,00**

S. Rosario in cortile

**14,30**

Notizie di famiglia

**15,30**

S. Messa in Basilica con consegna  
del PVA agli Aspiranti

**17,00**

Visita guidata Museo Casa Don Bosco



- **Iscrizione INDIVIDUALE obbligatoria** compilando il form online. Chiedi il link al Coordinatore del tuo Centro locale (disponibile anche sulla pagina Facebook **Salesiani Cooperatori ICP**).
- In caso di mancata iscrizione, potrebbe non essere consentita la partecipazione per superamento della capienza dei locali in cui si svolgerà l'evento.
- Prevista **animazione per i bimbi**.
- **Obbligo di Green Pass** secondo le regole vigenti.



# LAUDATO SÌ

PER INFO: [INFO@SALCOOPICP.EU](mailto:INFO@SALCOOPICP.EU)

# Crescere nella comunione

XXXI<sup>o</sup> Giornata Mariana

**Dove**

**Teatro Grande  
Valdocco**

**Quando**

**24 ottobre 2021**

**Info e iscrizioni**

[adma@admadonbosco.org](mailto:adma@admadonbosco.org)



*Per l'accesso al teatro e ai  
locali chiusi è necessario il  
green pass*



**FAMIGLIA**



**COMUNITA'**



**FAMIGLIA SALESIANA**



**CHIESA**

## Programma

09,00	Accoglienza
09,30	Pregiera e benvenuto
10,00	Catechesi
11,00	Break
12,00	Dialogo e risonanze
13,00	Pranzo
14,30	Rosario e adorazione
15,15	Celebrazione Eucaristica

**Per tutta la  
Famiglia  
Salesiana di  
Valdocco**



**ADMA**  
Primaria - Torino Valdocco